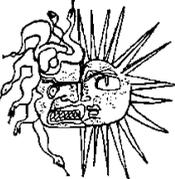


Evento meteo del 05 Marzo 2015
nel Comune di Pietrasanta

**ANALISI VISIVA DI STABILITA' DELLE PIANTE
CON METODO V.T.A.
RELATIVAMENTE AGLI ALBERI A DIMORA
NEGLI SPAZI PUBBLICI, PARCHI GIARDINI E STRADE**

RELAZIONE

AREE VERDI

  	"CITTA' FUTURA" S. C. via S. Chiara, 9 – 55100 Lucca tel. 0583/490920 – Fax 490921 E. mail: posta@cittafutura.com	Emissione	30/07/2015
		Revisione	08/10/2015
		FASCICOLO	
		G2	
Coordinamento Generale:	dott. ing. Giuliano Dalle Mura	Produzione:	dott. For. Claudio Lorenzoni
Tecnico Responsabile:	dott. For. Claudio Lorenzoni	Firma Verifica:	
Rilievi:	dott. For. Claudio Lorenzoni dott. Nat. Chiara Dalle Mura per. agr. Stefano Stranieri		dott. For. Claudio Lorenzoni
		Firma Approvazione:	
			ing. Giuliano Dalle Mura

Sommario

PREMESSA	2
METODOLOGIA	2
SVOLGIMENTO V.T.A.	6
RELAZIONE TECNICA	8
CONCLUSIONE.....	50

PREMESSA

La presente relazione è redatta nell'ambito dell'incarico affidato a "Città Futura" Soc. Coop. Srl dal Comune di Pietrasanta per l'analisi visiva di stabilità delle piante con metodo VTA, relativamente agli alberi a dimora in Viale Apua, Via Sarzanese e Aree verdi, al fine di redigere una relazione tecnica che contenga:

- Schedatura piante (sottoscritte e datate dal rilevatore) che permetta di comprendere la situazione biomeccanica degli alberi, evidenziandone i punti critici. La schedatura delle piante dovrà contenere anche un giudizio sintetico sulle condizioni di stabilità dell'albero, ovvero l'attribuzione della classe di propensione al cedimento;
- note tecnico-operative (se espresse in calce alla descrizione bio-meccanica dell'albero) devono contenere istruzioni dettagliate miranti alla riduzione del rischio di cedimento e ad assecondarne la naturale tendenza a ripristinare nel medio termine una situazione di equilibrio;
- numerazione piante mezzo cartellino identificativo.
- identificazione della classe di rischio.

L'indagine è stata svolta sotto il coordinamento tecnico del Dott. For. Claudio Lorenzoni, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Pisa, Lucca e Massa Carrara al n° 344, in qualità di Socio speciale di "Città Futura" Soc. Coop. Srl.

METODOLOGIA

L'indagine è stata effettuata sulla base del protocollo della **Società Italiana di Arboricoltura**, di seguito riportato, applicato nell'ambito dell'oggetto dell'incarico ricevuto.

“PROTOCOLLO ISA SULLA VALUTAZIONE DELLA STABILITÀ DEGLI ALBERI ”

1. Oggetto e scopo della valutazione della stabilità degli alberi
2. Procedure di massima dell'analisi visiva
3. Procedure di massima dell'analisi strumentale
4. Restituzione dei dati al committente
5. Durata delle analisi e classificazione dei rischi
6. Note operative per la messa in sicurezza
7. Limiti applicativi nelle procedure di verifica di stabilità.

1) Oggetto e scopo delle valutazioni di stabilità degli alberi

- Gli oggetti dell'indagine sono alberi presi singolarmente e radicati in qualsivoglia sito (parchi, giardini, filari stradali ecc). Lo scopo di una valutazione di stabilità deve descrivere la situazione biomeccanica di un albero nei suoi vari apparati, in termini qualitativi e quantitativi soprattutto per quanto concerne il rischio di schianti o cedimenti. Tale verifica, che fonda le sue basi su nozioni di patologia vegetale, botanica, meccanica, tecnologia del legno etc. e si rifà alle teorie elaborate fundamentalmente da Shigo e Mattheck avrà anche il fine di consentire l'individuazione di procedure operative atte a ripristinare, per gli alberi oggetto di analisi, una situazione di equilibrio statico (note operative arboricolturali).
- E' buona norma far sì che possano essere definite e valorizzate tutte le possibili tecniche arboricolturali finalizzate alla riduzione del rischio in modo da svincolare l'idea della verifica di stabilità avente come unico esito l'abbattimento o il non abbattimento dell'albero.
- E' inoltre necessario che ogni albero venga attribuito a categorie di rischio predefinite in modo da poter individuare in modo rapido ed inequivocabile gli alberi stabili, instabili, e da ricontrollare.
- Questa suddivisione ha anche lo scopo di avere dei dati che tengano conto di una "situazione dinamica" e di una "presunta evoluzione" dei danni eventualmente riscontrati sugli alberi.

2) Procedure di massima per l'indagine visiva

- L'albero deve essere chiaramente ed inequivocabilmente identificabile con sistemi diversi (cartellinatura, posizionamento planimetrico...ecc).
- Le analisi visive prendono in considerazione l'albero nei suoi diversi apparati. Si farà riferimento ad un Glossario che definisca in maniera univoca il significato di termini come colletto, castello ecc...

E' opportuno descrivere le caratteristiche dell'area di insidenza e delle caratteristiche ambientali in cui l'albero si trova a vivere.

- Anche dati storici su situazioni pregresse se disponibili ed oggettivi possono dare completamento al quadro.
- Sulla popolazione oggetto di verifica l'indagine visiva ha lo scopo di individuare (screening visivo) quali piante necessitino di indagini più approfondite di tipo strumentale.
- Nell'indagine visiva sul singolo esemplare si ricercano, si descrivono e si valutano sintomi, danni, anomalie per individuare quei "punti critici" che abbiano ripercussioni dirette o indirette sulla stabilità dell'albero o di una sua parte. Tale procedura, che può

essere attuata con l'ausilio di attrezzi come martello in gomma, sgorbie, aste graduate, binocolo ecc.. concorre all'individuazione dei punti su cui effettuare i sondaggi.

3) Procedure di massima per l'indagine strumentale

- Sugli alberi su cui sono stati individuati "punti critici" si effettuano approfondimenti strumentali con lo scopo di descrivere a livello quantitativo i danni o le lesioni presenti.
- Le analisi si effettuano a discrezione del rilevatore in numero necessario e sufficiente ad ottenere una diagnosi esauriente e documentata relativamente a quanto concerne la stabilità dell'albero. Il criterio dovrà seguire quello del minimo danno per l'albero.
- Gli strumenti dovranno fornire dati ripetibili e direttamente o indirettamente correlabili alle caratteristiche fisico-meccaniche delle porzioni anatomiche prese in considerazione.

Citando i parametri di misurazione più in uso:

1. Individuazione di discontinuità nei tessuti lignei mediante sistemi sonici o ultrasonici.
2. Misurazione della densità del legno attraverso sistemi penetrometrici.
3. Valutazione delle caratteristiche meccaniche del legno attraverso prove distruttive di campioni lignei misurando forza ed angolo di rottura in condizioni operative note.

4) Restituzione dei dati al committente

La Relazione Tecnica relativa alle indagini di stabilità deve contenere:

- Descrizione della metodologia utilizzata e delle procedure operative.
- Schedatura delle piante (sottoscritte e datate dal rilevatore) che permettano di comprendere la situazione biomeccanica dell'albero (evidenziandone i punti critici) e di visualizzare la localizzazione degli eventuali punti di sondaggio (qualora l'albero sia stato verificato anche strumentalmente).
- La scheda pianta conterrà anche un giudizio sintetico sulle condizioni di stabilità dell'albero, ovvero l'attribuzione della classe di propensione al cedimento.

Gli eventuali referti strumentali prodotti vengono allegati alle singole schede, allo scopo di tutelare il tecnico che ha eseguito le verifiche e per serietà nei confronti del committente.

- Le note tecnico-operative (se espresse in calce alla descrizione biomeccanica dell'albero) devono contenere istruzioni dettagliate miranti alla riduzione del rischio di cedimento e ad assecondarne la naturale tendenza a ripristinare nel medio termine una situazione di equilibrio.

5) Classi di stabilità e durata delle analisi

- Verranno attribuite le classi di propensione al cedimento o di pericolosità che hanno sostituito le classi FRC;
- Si prenderanno in considerazione solo le caratteristiche bio-meccaniche dell'albero indipendentemente dal bersaglio che dovrà essere considerato a parte (quando possibile).
- Le procedure di ricontrollo sono indipendenti dalla classe di rischio e saranno valutate a parte e caso per caso. Tali procedure verranno assimilate alle note tecniche operative e "personalizzate" per ciascun albero.
- La validità delle analisi andrà esplicitata in ogni relazione.

6) Note operative per la messa in sicurezza degli alberi

- Verrà concordato in anticipo con il Committente se tali note debbano essere indicate. Nel caso si concordi che la descrizione delle note operative sia superflua, si assumerà per implicito che le azioni correttive verranno dedotte dal Committente stesso sulla base della diagnosi di stabilità biomeccanica.
- Non dovranno essere "demolitive" nei confronti dell'albero che dovrà, per quanto possibile, conservare un portamento ed una fisionomia naturali.
- Dovranno essere documentate e motivate da criteri riconosciuti dalla moderna arboricoltura.
- Dovranno essere traducibili operativamente in termini qualitativi e quantitativi.
- E' auspicabile che contengano le linee guida per la gestione degli interventi manutentivi futuri complessivi per la stabilità dell'alberatura.
- Per quanto riguarda i sistemi di consolidamento bisognerà fare riferimento a tecniche e materiali già sperimentati e descritti in letteratura.

7) Limiti applicativi

Ogni metodologia di ispezione è da considerarsi limitata e dinamica, cioè aggiornabile e rinnovabile sulla base delle conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche in continua evoluzione.

- Non è possibile predire se un albero (o sua porzione) esaminato potrà schiantarsi oppure no, ma se ha o non ha le caratteristiche biomeccaniche e strutturali idonee a garantirne la stabilità sulla base delle conoscenze attuali.
- Le indagini di stabilità possono al momento riguardare l'albero o le sue parti direttamente visibili o ispezionabili con tecniche atte a rendere manifesti difetti o anomalie (apparati ipogei o nascosti per altri motivi).

- I piccoli rami o le ramificazioni di modesta importanza non sono oggetto di indagine. Il cosiddetto secco fisiologico può dare origine a distacchi e cedimenti che in qualche modo potrebbero anche essere pericolosi ma sono oggetto della manutenzione ordinaria delle alberature.
- Non fanno parte dei giudizi esprimibili nell'ambito delle indagini di stabilità, quelli basati su criteri estetici, paesaggistici, ecologico - ambientali o relativi a valutazioni estimative legate ad esempio al valore ornamentale o al valore di servizio (legato all'età) di alberature urbane. E' possibile consigliare l'abbattimento di soggetti non pericolosi ma insignificanti o di scarso pregio purché tale parere venga espresso a parte e con le motivazioni che le sono proprie.
- Al momento attuale la tecnica più affidabile, sperimentata ed universalmente riconosciuta è quella del V.T.A.

SVOLGIMENTO V.T.A.

Per lo svolgimento del presente incarico è stato fatto un primo sopralluogo delle aree Verdi segnalate in prima istanza dall'Ente. Con il sopralluogo si è predisposta una documentazione fotografica di tutte le aree segnalate sulla base della quale si è proceduto con gli uffici comunali alla individuazione di quelle da sottoporre a rilievo VTA.

Le Aree Verdi individuate hanno mantenuto la numerazione progressiva iniziale come risultante dalla cartografia fornita dall'Ente.

L'elenco delle Aree sottoposte alla schedatura VTA è il seguente:

AREA n°	DENOMINAZIONE	Note
4	Piazza XXIV Maggio	DA RILEVARE
5	Piazza Villeparisis	DA RILEVARE
16	Piazza Statuto	DA RILEVARE
17	Piazza Matteotti	DA RILEVARE
18	Viale Marconi	DA RILEVARE
20	Area Accademia	DA RILEVARE
23	Soldato americano	DA RILEVARE
26	Parco Focette	DA RILEVARE
31	Piazza Versilia	DA RILEVARE
37	Parco Giochi Fontanella	DA RILEVARE
39	Piazza Vallecchia	DA RILEVARE
45	Aiuola Oliva	DA RILEVARE
47	Area campo d'atletica	DA RILEVARE
49	Via Martiri di S. Anna	DA RILEVARE
50	Via per Capriglia	DA RILEVARE
51	Piazza Crispi	DA RILEVARE
52	Osterietta	DA RILEVARE

In totale sono state redatte 511 schede VTA

Durante i rilievi visivi ogni pianta è stata classificata in base alla classificazione di propensione al cedimento suddivisa in 5 classi così definite:

Classe di propensione al cedimento

Definizione

A trascurabile

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.

B bassa

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.

C moderata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi culturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.

* è ammessa una valutazione analitica documentata.

C/D elevata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi culturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.

* è ammessa una valutazione analitica documentata.

D estrema

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.

*è ammessa la valutazione analitica documentata.

RELAZIONE TECNICA

AREA N. 4 Piazza XXIV Maggio

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
04-001	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-002	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-003	Platanus h.	(C) moderata		NO
04-004	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO
04-005	Platanus h.	(C) moderata		NO
04-006	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-007			Ceppaia	NO
04-008	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO

04-009	Acer Negundo	(C) moderata		NO
04-010	Acer Negundo	(C) moderata		NO
04-011	Acer Negundo	(C) moderata		NO
04-012	Acer Negundo	(C) moderata		NO
04-013			Ceppaia	NO
04-014	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
04-015	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-016	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
04-017	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-018	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
04-019	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-020	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-021	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-022	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-023	Palma sp.		Ceppaia	NO
04-024	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-025	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-026	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-027	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-028	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
04-029	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-030	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO
04-031	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
04-032	Platanus h.	(C) moderata		NO
04-033	Palma sp.	(C) moderata		NO
04-034	Palma sp.		Ceppaia	NO
04-035	Palma sp.	Pianta morta	DA ABBATTERE	NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	8
b)	ceppaia	4
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	20
m)	(C-D) elevata	3
n)	(D) estrema	7
o)	Totale	30
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	34
	Totale piante f)+o)+g)	30

Specie	n.
Tilia sp	0
Acer negundo	8
Platanus h.	3
Palma sp.	12
Quercus ilex	10

AREA N. 5 Piazza Villeparisis

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
05-001	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-002	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-003	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-004	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-005	Acer Negundo	(C) moderata		SI
05-006	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-007	Tilia sp.	(C) moderata		SI
05-008	Tilia sp.	(C) moderata		SI
05-009	Pinus Pinea		Ceppaia	NO
05-010	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-011	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-012	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-013	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-014	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-015	Acer Negundo		Ceppaia	NO
05-016	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-017	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-018	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-019	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-020	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-021	Acer Negundo		Ceppaia	NO
05-022	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-023	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-024	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO

05-025	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-026	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-027	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-028	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-029			Posto vuoto	NO
05-030	Acer Negundo		Ceppaia	NO
05-031	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-032	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-033	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-034	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-035	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-036	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-037	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-038	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-039	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-040	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-041	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-042	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-043	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-044	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-045	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-046	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-047	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-048	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-049	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-050	Quercus Ilex	(C-D) elevata		SI
05-051	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-052	Quercus Ilex	(C) moderata		NO

05-053	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-054	Quercus Ilex	(C-D) elevata		SI
05-055	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-056	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-057	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-058	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-059	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-060	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-061	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-062	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-063	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO
05-064	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-065	Quercus Ilex	(C-D) elevata		SI
05-066	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-067	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO
05-068	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
05-069	Acer Negundo	(C-D) elevata		SI
05-070	Quercus Ilex	(C-D) elevata		SI
05-071	Quercus Ilex	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-072	Quercus Ilex	(C) moderata		SI
05-073	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
05-074	Acer Negundo		Ceppaia	NO
05-075	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-076	Acer Negundo	(C) moderata		SI
05-077	Acer Negundo	(C) moderata		NO

05-078	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
05-079	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-080	Acer Negundo	(C) moderata		NO
05-081	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
05-082	Palma sp.		Ceppaia	NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	10
b)	ceppaia	6
c)	Posto vuoto	1
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	20
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	34
m)	(C-D) elevata	31
n)	(D) estrema	10
o)	Totale	75
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	82
	Totale piante f)+o)+g)	75

Specie	n.
Tilia sp	0
Acer negundo	53
Platanus h.	0
Palma sp.	1
Quercus ilex	20
Pinus pinea	1

AREA N. 16 Piazza Statuto

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
16-001	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-002	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-003	Tilia Sp.	(C) moderata		SI
16-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-005	Tilia Sp.	(C) moderata		SI
16-006	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-007	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-008	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-009	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE(*)	NO
16-010	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-011	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-012	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-013	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-014	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-015	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-016	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
16-017	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-018	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-019	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-020	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-021	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-022	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-023	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-024	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO

16-025	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-026	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-027	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-028	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-029	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-030	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-031	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-032	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-033	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-034	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-035	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-036	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-037	Tilia Sp.	(C) moderata		SI
16-038	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-039	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-040	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-041	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-042	Tilia Sp.	(C) moderata		SI
16-043	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-044	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
16-045	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-046	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
16-047	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-048	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-049	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-050	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-051	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-052	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

16-053	Tilia Sp.	(B) bassa		NO
16-054	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-055	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-056	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-057	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
16-058	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
16-059	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
16-060	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
16-061	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
16-062	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

(*) pianta da sostituire

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	8
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	6
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	15
l)	(C) moderata	32
m)	(C-D) elevata	7
n)	(D) estrema	8
o)	Totale	62
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	62
	Totale piante f)+o)+g)	62

Specie	n.
Tilia sp	62
Acer negundo	0
Platanus h.	0
Palma sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 17 Piazza Matteotti

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
17-001	Tilia Sp.	(C) moderata		SI
17-002	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-003	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-005	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-006	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-007	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
17-009	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
17-010	Aesculus Hippocast.	(C) moderata		NO
17-011	Aesculus Hippocast.	(C) moderata		NO
17-012	Aesculus Hippocast.	(C) moderata		NO
17-013	Aesculus Hippocast.	(C) moderata		NO
17-014	Aesculus Hippocast.	(C-D) elevata		NO
17-015	Aesculus Hippocast.	(C-D) elevata		NO
17-016	Aesculus Hippocast.	(C-D) elevata		SI
17-017	Aesculus Hippocast.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	1
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	2
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio classe propensione al cedimento:	0
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	12
m)	(C-D) elevata	4
n)	(D) estrema	1
o)	Totale	17
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	17
	Totale piante f)+o)+g)	17

Specie	n.
Tilia sp	9
Acer negundo	0
Platanus h.	0
Aesculus hippocastano	8
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 18 Viale Marconi

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
18-001	Populus Sp.		Ceppaia	NO
18-002	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
18-003	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
18-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-005	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-006	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
18-007	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-009	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
18-010	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
18-011	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-012	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-013	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-014	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-015	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-016	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-017	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-018	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-019	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-020	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-021	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
18-022	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-023	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-024	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

18-025	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-026	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-027	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-028	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-029	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
18-030	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	1
b)	ceppaia	1
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	4
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	23
m)	(C-D) elevata	5
n)	(D) estrema	1
o)	Totale	29
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	30
	Totale piante f)+o)+g)	29

Specie	n.
Tilia sp	29
Populus sp.	1
Platanus h.	0
Aesculus hippocastano	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 20 Area Accademia

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
20-001	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
20-002	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
20-003	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
20-004	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
20-005	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
20-006	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
20-007	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
20-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
20-009	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
20-010	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-011	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-012	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-013	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-014	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-015	Cedrus	(C) moderata		NO
20-016	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
20-017	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-018	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-019	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-020	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
20-021	Cedrus	(C) moderata		NO
20-022	Quercus Ilex	(C) moderata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	4
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	16
m)	(C-D) elevata	6
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	22
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	22
	Totale piante f)+o)+g)	22

Specie	n.
Tilia sp	9
Populus sp.	0
Platanus h.	0
Cedrus sp.	2
Quercus ilex	10
Pinus pinea	1

AREA N. 23 Soldato americano

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale	
23-001	Populus Nigra	(C-D) elevata		NO	
23-002	Populus Nigra	(C-D) elevata		NO	
23-003	Populus Nigra	(C-D) elevata		NO	
23-004	Populus Nigra	(C-D) elevata		NO	
23-005	Populus Nigra	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO	CON URGENZA
23-006	Populus Nigra	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO	CON URGENZA
23-007	Populus Nigra	(C) - moderata		NO	
23-008	Populus Nigra	(C-D) elevata		NO	
23-009	Tilia Sp.	(B) bassa		NO	

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	2
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	1
l)	(C) moderata	1
m)	(C-D) elevata	5
n)	(D) estrema	2
o)	Totale	9
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	9
	Totale piante f)+o)+g)	9

Specie	n.
Tilia sp	1
Populus nigra	8
Platanus h.	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 26 Parco Focette

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
26-001	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-002	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
26-003	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
26-004	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-005	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-006	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-007	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-008	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-009	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-010	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-011	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-012	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-013	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
26-014	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-015	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-016	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-017	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-018	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO
26-019	Quercus Ilex	(B) bassa		NO
26-020	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
26-021	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
26-022	Quercus Ilex	(C-D) elevata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	4
l)	(C) moderata	16
m)	(C-D) elevata	2
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	22
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	22
	Totale piante f)+o)+g)	22

Specie	n.
Tilia sp	0
Populus nigra	0
Platanus h.	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	9
Pinus pinea	13

AREA N. 31 Piazza Versilia

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
31-001	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-002	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-003	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-004	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-005	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-006	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-007	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-008	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-009	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-010	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-011	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-012	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-013	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-014	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-015	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-016	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-017	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-018	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-019	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-020	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-021	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-022	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-023	Pinus Pinea	(B) bassa		NO

			Classe da definire conseguentemente all'analisi strumentale	
31-024	Pinus Pinea			SI
31-025	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-026	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-027	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
31-028	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-029	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-030	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-031	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
31-032	Platanus acerifolia	(C) moderata		NO
31-033	Platanus acerifolia	(C-D) elevata		NO
31-034	Platanus acerifolia	(C-D) elevata		NO
31-035	Platanus acerifolia	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
31-036	Platanus acerifolia	(C-D) elevata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	1
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	1
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	10
l)	(C) moderata	21
m)	(C-D) elevata	3
n)	(D) estrema	1
o)	Totale	35
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	36
	Totale piante f)+o)+g)	36

Specie	n.
Tilia sp	0
Populus nigra	0
Platanus h.	16
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	20

AREA N. 37 Parco Giochi Fontanella

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
37-001	Magnolia grandiflora	(B) bassa		NO
37-002	Lagerstroemia indica	(B) bassa		NO
37-003	Magnolia grandiflora	(B) bassa		NO
37-004	Tilia sp.	(C) moderata		NO
37-005	Quercus pubescen	(C) moderata		NO
37-006	Fraxinus excelsior	(B) bassa		NO
37-007	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
37-008	Quercus Ilex	(C) moderata		NO
37-009	Quercus Ilex		Classe da definire conseguentemente all'analisi strumentale	SI
37-010	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
37-011	Citrus × sinensis	(B) bassa		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	1
g)	Pollone di ricaccio classe propensione al cedimento:	0
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	5
l)	(C) moderata	5
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	10
Totale schede b)+c)+f)+g)+o)		11
Totale piante f)+o)+g)		11

Specie	n.
Tilia sp	1
Fraxinus excelsior	1
Magnolia grandiflora	2
Lagerstroemia indica	1
Quercus ilex	2
Pinus pinea	2
Citrus x sinensis	1
Quercus pubescens	1

AREA N. 39 Piazza Vallecchia

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
39-001	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-002	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-003	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-004	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-005	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-006	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-007	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-008	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-009	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-010	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-011	Tilia sp.	(C) moderata		NO
39-012	Platanus Acerifolia	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
39-013	Platanus Acerifolia	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
39-014	Platanus Acerifolia	(C) moderata		NO
39-015	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
39-016	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
39-017	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
39-018	Pinus Pinea	(C) moderata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	2
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio classe propensione al cedimento:	0
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	16
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	2
o)	Totale	18
Totale schede b)+c)+f)+g)+o)		18
Totale piante f)+o)+g)		18

Specie	n.
Tilia sp	11
Populus nigra	0
Platanus acerifolia	3
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	4

AREA N. 45 Aiuola Oliva

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
45-001	Prunus Cerasifera	(C) moderata		NO
45-002	Prunus Cerasifera	(B) bassa		NO
45-003	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
45-004	Acer negundo	(C) moderata		NO
45-005	Acer negundo	(C) moderata		NO
45-006	Acer negundo	(C) moderata		NO
45-007	Acer negundo	(C) moderata		NO
45-008	Acer negundo	(C) moderata		NO
45-009	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
45-010	Pinus Pinea	(C) moderata		NO
45-011	Pinus Pinea		Classe da definire conseguentemente all'analisi strumentale	SI
45-012	Pinus Pinea	(B) bassa		NO
45-013	Pinus Pinea		Classe da definire conseguentemente all'analisi strumentale	SI

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	2
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	2
l)	(C) moderata	9
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	11
Totale schede b)+c)+f)+g)+o)		13
Totale piante f)+o)+g)		13

Specie	n.
Prunus Cerasifera	2
Acer negundo	5
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	6

AREA N. 47 Area campo d'atletica

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
47-001	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-002	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-003	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-005	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-006	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-007	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
47-009	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-010	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-011	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-012	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-013	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-014	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-015	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-016	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-017	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-018	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-019	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-020	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-021	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-022	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-023	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-024	Acer Negundo	(C) moderata		NO

47-025	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-026	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-027	Acer Negundo		Ceppaia	NO
47-028	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-029	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-030	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-031	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-032	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-033	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-034	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-035	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-036	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-037	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-038	Acer Negundo		Ceppaia	NO
47-039	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-040	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-041	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-042	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-043	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-044	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-045	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-046	Acer Negundo	(C) moderata		NO
47-047	Acer Negundo	(C) moderata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	2
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	45
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	45
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	47
	Totale piante f)+o)+g)	45

Specie	n.
Tilia sp	8
Acer negundo	39
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 49 Via Martiri di S. Anna

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
49-001			Ceppaia	NO
49-002	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-003	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-005	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-006	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-007			Ceppaia	NO
49-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-009	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-010	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-011	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-012	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-013	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-014	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-015	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-016	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-017	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-018	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
49-019	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	0
b)	ceppaia	2
c)	Posto vuoto	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	17
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	0
o)	Totale	17
Totale schede b)+c)+f)+g)+o)		19
Totale piante f)+o)+g)		17

Specie	n.
Tilia sp	17
Populus nigra	0
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 50 Via per Capriglia

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
50-001	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-002	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-003	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-004	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-005	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-006	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-007	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-008	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-009	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-010	Tilia Sp.	(C-D) elevata		SI
50-011	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-012	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-013	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO
50-014	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-015	Tilia Sp.		Ceppaia	NO
50-016	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-017	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-018	Tilia Sp.		Ceppaia	NO
50-019	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-020	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-021	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-022	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-023	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-024	Tilia Sp.	(C) moderata		NO
50-025	Tilia Sp.	(C) moderata		NO

50-026	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-027	Tilia Sp.		Ceppaia	NO	
50-028	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO	
50-029	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-030	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-031	Tilia Sp.		Ceppaia	NO	
50-032	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO	URGENTE
50-033	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-034	Tilia Sp.		Ceppaia	NO	
50-035	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-036	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-037	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-038	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-039	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-040	Tilia Sp.	(C-D) elevata		NO	
50-041	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-042	Tilia Sp.	(C) mediocre		NO	
50-043	Tilia Sp.	(C) moderata		SI	
50-044	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-045	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-046	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-047	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-048	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-049	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-050	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-051	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-052	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-053	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-054	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-055	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	
50-056	Tilia Sp.	(C) moderata		NO	

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	2
b)	ceppaia	5
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	2
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	46
m)	(C-D) elevata	3
n)	(D) estrema	2
o)	Totale	51
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	56
	Totale piante f)+o)+g)	51

Specie	n.
Tilia sp	51
Populus nigra	0
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 51 Piazza Crispi

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe fitostatica	Note	Analisi Strumentale
51-001	Tilia Sp.	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	1
b)	ceppaia	0
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	0
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
classe propensione cedimento:		
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	0
m)	(C-D) elevata	0
n)	(D) estrema	1
o)	Totale	1
Totale schede b)+c)+f)+g)+o)		1
Totale piante f)+o)+g)		1

Specie	n.
Tilia sp	1
Populus nigra	0
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Quercus ilex	0
Pinus pinea	0

AREA N. 52 Osterietta

Di seguito si riporta l'elenco dell'attribuzione delle piante alla classe di propensione al cedimento, note e necessità di analisi strumentale.

Albero n°	Specie	Classe propensione al cedimento	Note	Analisi Strumentale
52-001	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-002	Acer sp.	(C) moderata		NO
52-003	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-004	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-005	Populus Sp	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
52-006	Populus Sp	(C) moderata		NO
52-007	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-008	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-009	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-010	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-011	Acer Sp	(C) moderata		NO
52-012	Acer Negundo	(C) moderata		NO
52-013	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-014	Acer Negundo		Ceppaia	NO
52-015	Populus Sp	(C-D) elevata		NO
52-016	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-017	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-018	Populus Sp		Ceppaia	NO
52-019	Populus Sp	(C-D) elevata		SI
52-020	Populus Sp	(C) mediocre		NO
52-021	Populus Sp	(C) mediocre		NO
52-022	Populus Sp	(C) mediocre		NO
52-023	Acer Negundo	(C) mediocre		NO

52-024	Acer Sp	(C) mediocre		NO
52-025	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
52-026	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-027	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-028	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-029	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
52-030	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-031	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-032	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-033	Acer Negundo	(D) estrema	DA ABBATTERE	NO
52-034	Acer Negundo	(C-D) elevata		NO
52-035	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-036	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-037	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-038	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-039	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-040	Acer Negundo	(C) mediocre		NO
52-041	Acer Negundo	(C) mediocre		SI

RIEPILOGO

a)	DA ABBATTERE	2
b)	ceppaia	7
c)	Posto vuoto	0
d)	verifica con cestello	0
e)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica definita	2
f)	Analisi strumentale di piante con classe fitostatica da definire	0
g)	Pollone di ricaccio	0
	classe propensione al cedimento:	
h)	(A) trascurabile	0
i)	(B) bassa	0
l)	(C) moderata	27
m)	(C-D) elevata	5
n)	(D) estrema	2
o)	Totale	34
	Totale schede b)+c)+f)+g)+o)	41
	Totale piante f)+o)+g)	34

Specie	n.
Tilia sp	0
Populus sp.	7
Platanus acerifolia	0
Cedrus sp.	0
Acer sp.	1
Acer negundo	26

CONCLUSIONE

AREA N. 4 Piazza XXIV Maggio

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Sono state individuate n° 8 piante da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), di cui una morta, n° 3 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), come riduzione chioma ed eliminazione delle parti compromesse e più pericolose. Le restanti 20 piante hanno una propensione al cedimento moderata. Delle piante presenti non sono previsti approfondimenti strumentali. Nell'area sono presenti alcune palme le quali se non messe in abbattimento, non necessitano di nessun intervento. Le restanti piante, escluse quelle in abbattimento, necessitano di interventi di diradamento chioma e riduzione dei getti rimanenti. Tale riduzione dovrà essere di circa 1/3 nelle piante migliori e di circa 1/2 in quelle con maggiori criticità. In alcuni casi è prevista l'eliminazione di branche a rischio in particolare nelle piante con propensione al cedimento elevata (classe C-D).

AREA N. 5 Piazza Villeparisis

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Sono state individuate n° 10 piante da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), n° 31 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), come riduzione chioma ed eliminazione delle parti compromesse e più pericolose. Le restanti 34 piante hanno una propensione al cedimento moderata. Delle piante presenti sono previsti approfondimenti strumentali su n° 20 di esse. In tutti i 20 casi l'approfondimento può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva. Quasi tutte le piante presenti necessitano di interventi di diradamento chioma e riduzione dei getti rimanenti e, soprattutto negli Acer negundo, di rimonda del secco. La riduzione della chioma varia, a seconda delle piante, da circa 1/2 a circa 1/4 dei nuovi getti. In generale, ma non sempre, la maggiore riduzione necessita nelle piante in classe C-D mentre per le piante classificate in classe C la riduzione dovrà essere di circa 1/3 e, in alcuni casi anche più lieve. In alcuni casi è prevista l'eliminazione di branche a rischio in particolare nelle piante con propensione al cedimento elevata (classe C-D).

AREA N. 16 Piazza Statuto

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Sono state individuate n° 8 piante da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), di cui una costituita da pianta giovane da sostituire in quanto le condizioni fitosanitarie compromettono la prospettiva futura. Sono state poi individuate n° 7 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), come riduzione chioma ed eliminazione delle parti compromesse e più pericolose. Le restanti 20 piante sono state classificate n° 32 in classe “C” con moderata propensione al cedimento e n° 15 in classe “B” con bassa propensione al cedimento. Queste ultime sono costituite da piante giovani, ben strutturate. Alcune piante giovani ma non ben strutturate sono state classificate con moderata propensione al cedimento (classe “C”). La maggior parte delle piante giovani, sia quelle in classe “B” che quelle in classe “C”, necessitano di interventi di potatura di formazione, salvo alcune eccezioni per le quali non sono previsti interventi. Delle piante presenti sono previsti approfondimenti strumentali su n° 6 piante, approfondimento che può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva. La maggior parte delle piante più vecchie, sia quelle classificate in classe “C” che quelle classificate in classe “C-D” necessitano di interventi di diradamento chioma e riduzione dei getti rimanenti. Tale riduzione dovrà essere di circa 1/3 nelle piante migliori e di circa 1/2 in quelle con maggiori criticità. In alcuni casi è prevista l'eliminazione di branche a rischio.

AREA N. 17 Piazza Matteotti

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Sono state individuate n° 1 pianta da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), n° 4 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), come riduzione chioma ed eliminazione delle parti compromesse e più pericolose. Le restanti 12 piante hanno una propensione al cedimento moderata (classe “C” di propensione al cedimento). Delle piante presenti sono previsti approfondimenti strumentali su n° 2 di esse. Per una di esse l'approfondimento può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva mentre per la seconda, la pianta n° 16, l'approfondimento è determinante per l'attribuzione della classe di propensione al cedimento tra la classe C-D e la classe D, necessaria quindi anche per la definizione degli interventi tra abbattimento o interventi di potatura e alleggerimento. Tutte le restanti piante

necessitano di interventi di diradamento chioma e riduzione dei getti rimanenti. La riduzione della chioma deve essere di circa 1/3 dei nuovi getti. In alcuni casi è prevista l'eliminazione di branche a rischio in particolare nelle piante con propensione al cedimento elevata (classe C-D).

AREA N. 18 Viale Marconi

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Sono state individuate n° 1 pianta da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), n° 5 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), come riduzione chioma ed eliminazione delle parti compromesse e più pericolose. Le restanti 23 piante hanno una propensione al cedimento moderata (classe “C”). Delle piante presenti sono previsti approfondimenti strumentali su n° 4 di esse. In tutti i 4 casi l'approfondimento può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva. Quasi tutte le piante presenti necessitano di interventi di diradamento chioma e riduzione dei getti rimanenti di circa 1/3. Per la pianta n° 03 è prevista la riduzione più intensa di una branca a rischio.

AREA N. 20 Area Accademia

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente critica. Non sono state individuate piante da abbattere mentre sono n° 6 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata). Le restanti 16 piante hanno una propensione al cedimento moderata (classe “C”). Delle piante presenti sono previsti approfondimenti strumentali su n° 4 di esse. In tutti i 4 casi l'approfondimento può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva. In generale le piante di leccio e di tiglio necessitano di diradamento della chioma e riduzione dei nuovi getti da circa 1/3 a circa 1/4 della loro lunghezza. Le conifere presenti costituite da n° 2 cedri e un pino domestico necessitano di diradamento della chioma e rimonda dal secco.

AREA N. 23 Soldato americano

Le condizioni generali dell'alberatura è molto critica. Sono state individuate n° 2 pianta da abbattere con urgenza (classe di propensione al cedimento D – estrema), n° 5 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D –

elevata), n° 1 pianta con propensione al cedimento moderata (classe "C") e n° 1 pianta con propensione al cedimento bassa (classe "B"). In particolare le piante peggiori sono costituite da *Populus nigra*, quasi tutte in pessime condizioni e in genere con un elevato pericolo potenziale per tipologia di pianta, sviluppo ed età. Di queste due sono da abbattere con urgenza mentre le altre devono essere sottoposte ad interventi di forte riduzione della chioma ed eliminazione branche a rischio. L'unica pianta in discrete condizioni, inserita in classe "B", è costituita da un tiglio che necessita di potatura di formazione. Le restanti 23 piante hanno una propensione al cedimento moderata (classe "C"). In quest'area non sono previsti approfondimenti strumentali.

AREA N. 26 Parco Focette

Le condizioni generali dell'alberatura è mediamente buona. Sono state individuate n° 2 piante con elevata propensione al cedimento (classe C-D). Tra queste una è costituita da un leccio (pianta n° 22) in pessime condizioni e con scarse prospettive future. Per questa si consiglia la ceduzione in modo da ottenere un leccio a cespuglio. Sono state individuate, inoltre, n° 16 piante con moderata propensione al cedimento (classe "C") e n° 4 piante con bassa propensione al cedimento (classe "B"). Non sono previsti approfondimenti strumentali. Gli interventi previsti riguardano soprattutto diradamento della chioma per i pini ed alcune potature di formazione. Solo la pianta classificata C-D, oltre a quella già descritta, necessita di diradamento chioma, riduzione di circa ½ dei nuovi getti ed eliminazione di branca a rischio.

AREA N. 31 Piazza Versilia

Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente critica. E' stata individuata una pianta da abbattere (propensione al cedimento estrema classe "D"). Sono state individuate, inoltre, n° 3 piante con elevata propensione al cedimento (classe C-D), n° 21 piante con moderata propensione al cedimento (classe "C") e n° 10 piante con bassa propensione al cedimento (classe "B"). In generale i platani stanno piuttosto male e necessitano di interventi di riforma della chioma e riduzione dei getti nuovi di circa 1/3 della loro lunghezza. Gli ultimi platani classificati in classe C-D mostrano una fisiologia molto sofferente e si consiglia di prendere in considerazione anche l'abbattimento. I pini stanno generalmente bene e per molti di loro non si prevedono interventi. Solo in alcuni casi si prevede il

diradamento della chioma e la rimonda dal secco. E' previsto un approfondimento strumentale per il pino domestico n°24, determinante per l'attribuzione della classe di propensione al cedimento.

AREA N. 37 Parco Giochi Fontanella

Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente buona. Sono state individuate n° 5 piante con moderata propensione al cedimento (classe "C") e n° 5 piante con bassa propensione al cedimento (classe "B"). E' previsto un approfondimento strumentale determinante per l'attribuzione della classe di propensione al cedimento. Le piante n° 10 e 11 non erano accessibili e l'analisi è stata fatta a distanza. La pianta n° 9, classificata come C-D, si prospetta anche l'abbattimento per scarsa prospettiva futura. Per molte piante non sono prescritti interventi, in altri casi si prevedono interventi di rimonda del secco. In un caso si prescrive il taglio di ricacci vegetativi dal colletto e dal fusto.

AREA N. 39 Piazza Vallecchia

Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente buona. Sono state individuate n° 2 pianta da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema) e n° 16 piante con moderata propensione al cedimento (classe "C"). L'area è costituita da 3 tipologie arboree distinte: un filare di 11 piante di tiglio, relativamente giovani, e con chioma fortemente ridotta da potature intense; da n° 3 platani che rappresentano la parte più critica. Per due infatti è prescritto l'abbattimento e per il terzo si prevedono interventi di alleggerimento con riduzione di 1/3 dei nuovi getti. Infine è presente un filare di n° 4 pini domestici per i quali non si prevedono interventi così come per i tigli.

AREA N. 45 Aiuola Oliva

Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente buona. Sono state individuate n° 9 piante con moderata propensione al cedimento (classe "C") e n° 2 piante con bassa propensione al cedimento (classe "B"). Sono previsti approfondimenti strumentali su n° 2 piante, determinanti per l'attribuzione della classe di propensione al cedimento. In genere non sono previsti interventi per i pini salvo interventi di rimonda dal secco per il pino n° 9. Per gli Acer negundo sono previsti interventi di riforma dal secco e, in alcuni casi, anche potature di riforma.

AREA N. 47 Area campo d'atletica

L'area è costituita da n° 8 piante di tiglio, n° 2 ceppaie e n° 38 piante di Acer negundo. Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente buona. Tutte le piante sono risultate con una propensione al cedimento moderata (classe "C"). Non sono previsti approfondimenti strumentali. Gli interventi previsti sono costituiti prevalentemente da diradamento della chioma e riduzione di 1/3 dei nuovi getti. Molte piante necessitano anche di intervento di eliminazione dell'edera e il taglio dei riscoppi vegetativi. Solo in due casi si riscontra la necessità di eliminare delle branche a rischio.

AREA N. 49 Via Martiri di S. Anna

L'area è costituita da n° 17 piante di tiglio e n° 2 ceppaie. Si tratta di viale alberato con piante inserite in spazi permeabili molto ridotti. Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente critica. Tutte le piante sono risultate con una propensione al cedimento moderata (classe "C"). Non sono previsti approfondimenti strumentali. Gli interventi previsti sono costituiti prevalentemente da diradamento della chioma e riduzione di 1/3 dei nuovi getti. In molti casi si prescrive l'accorciamento o l'eliminazione delle branche prospicienti la sede stradale.

AREA N. 50 Via per Capriglia

L'area è costituita da filare di tiglio su entrambi i lati della strada. Complessivamente sono n° 51 piante di tiglio e n° 5 ceppaie. Si tratta di viale alberato con piante inserite in spazi permeabili molto ridotti, per lo più buche nell'asfalto di diametro poco superiore al fusto. Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente critica. Sono state individuate n° 2 piante con estrema propensione al cedimento (classe "D") da abbattere, di cui una con urgenza. Altre 3 piante sono state classificate con elevata propensione al cedimento (classe "C-D") e le restanti n° 46 sono risultate con moderata propensione al cedimento (classe "C"). Sono previsti approfondimenti strumentali su n° 2 piante. Tali approfondimenti potranno essere determinanti per definire meglio la classe di propensione al cedimento attualmente definita in via provvisoria. Gli interventi previsti sono costituiti prevalentemente da diradamento della chioma e riduzione di 1/3 dei nuovi getti. Nei casi peggiori si prescrive una riduzione maggiore dei getti e l'eliminazione di alcune branche a rischio.

AREA N. 51 Piazza Crispi

L'area è costituita da un'unica pianta di tiglio con estrema propensione al cedimento (classe "D") per la quale è stato prescritto l'abbattimento.

AREA N. 52 Osterietta

Le condizioni generali dell'alberatura è moderatamente critica. Sono state individuate n° 2 pianta da abbattere (classe di propensione al cedimento D – estrema), n° 5 piante da sottoporre ad interventi di messa in sicurezza (classe di propensione al cedimento C-D – elevata), n° 27 piante con propensione al cedimento moderata (classe "C"). Sono previsti approfondimenti strumentali su n° 2 piante. L'approfondimento può determinare uno spostamento rispetto alla classe attribuita durante la valutazione visiva ed è necessario per la definizione degli interventi. In genere sono previsti interventi di diradamento chioma e riduzione dei nuovi getti da $\frac{1}{2}$ a $\frac{1}{4}$ della loro lunghezza in base alle condizioni della pianta. In alcuni casi è prevista l'eliminazione di branche a rischio.

Nell'attribuzione delle classi di propensione al cedimento e nella definizione degli interventi necessari per il riequilibrio e per la messa in sicurezza dell'alberatura, si è tenuto conto di dei seguenti principi:

- non si è considerato auspicabile né tanto meno prescrivibile la realizzazione di interventi drastici come le capitozzature. Malgrado tale pratica di fatto riduce il pericolo di schianto di una pianta, dall'altro determina superfici di taglio notevoli incrementando il rischio di degrado fitologico. Si ritiene inoltre più opportuno, anche per il decoro urbano, procedere all'abbattimento della pianta;
- in alcuni casi, sulla scelta delle piante da abbattere, oltre alle condizioni biomeccaniche generali, hanno influito altri fattori come la collocazione della stessa e la presenza di diversi tipi di aree bersaglio in caso di caduta.
- gli interventi di potatura prescritti hanno tutti lo scopo di ridurre la chioma delle piante e spesso anche di diradarla eliminando, solo quando strettamente necessario, branche o ramificazioni codominanti o compromesse.
- Per potatura di riduzione della chioma si deve intendere la riduzione della parte fotosintetizzante dell'albero, non di tutte le branche e del legno presenti come spesso è stato fatto in passato.

- Nello specifico ridurre della metà o di 1/3 come indicato per gli alberi in esame, significa diradare tutti i rami secondari presenti compresi quelli verticali inseriti sui vecchi tagli di capitozzatura lasciando quelli meglio inseriti, quelli meglio disposti per intercettare la luce e più sani, su questi poi se necessario effettuare tagli di ritorno per un ulteriore alleggerimento e soprattutto per diminuire l'altezza delle branche principali;
- Non effettuare tagli delle branche al di sotto dei vecchi tagli di capitozzatura. Effettuando altrimenti tagli troppo drastici potremmo innescare reazioni a catena devastanti per l'equilibrio e la stabilità delle piante in questione.
- I tagli devono essere eseguiti rispettando il collare di cicatrizzazione; eseguire sempre tagli di ritorno e mai di raccorciamento, per aiutare la cicatrizzazione e non stimolare l'emissione di nuovi succhioni dalle aree di taglio;
- Operare con seghetto o con piccole motoseghe, tagli massimi di 10 cm se non dove è previsto l'allontanamento di intere branche perché troppo instabili e pericolose o altri interventi specificatamente prescritti come anche precedentemente indicato. In questi casi non usare mastici, ma disinfettare sempre gli organi di taglio da una pianta all'altra e eventualmente sui tagli grossi trattare con fungicidi liquidi.

Si allega per ogni area:

- Planimetria;
- Documentazione fotografica

Il tecnico

Dott. For. Claudio Lorenzoni